



DaziT – Domande e risposte

Cos'è DaziT?

DaziT è un progetto globale di modernizzazione e trasformazione dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD). La digitalizzazione integrale delle formalità doganali richiede il rinnovo dell'ambiente TIC nonché di tutti i processi aziendali dell'AFD. La dogana deve essere portata nell'era digitale.

Cosa significa DaziT?

Il nome DaziT è composto da «dazi», ovvero dazio o più in generale dogana, e «T», ovvero trasformazione. Con «IT» si intende indicare il ruolo centrale dell'informatica.

Qual è la base strategica di DaziT?

Obiettivo dell'AFD è la sicurezza globale al confine a favore di popolazione, economia e Stato. Come tutte le altre organizzazioni, anche l'AFD si trova ad affrontare una fase di evoluzione radicale a lungo termine. Le grandi tendenze, come l'ulteriore aumento di traffico e commercio, l'aggravarsi della situazione ambientale, la diffusione dell'automatizzazione e della digitalizzazione, l'intensificarsi della migrazione globale o il ritorno del protezionismo, si ripercuotono in maniera determinante su economia, società e politica.

L'AFD intende affrontare questo cambiamento in modo proattivo e cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione, a favore di tutti i gruppi di interesse. A tal fine si basa su tre principi strategici:

1. *Orientamento agli interlocutori*, grazie a processi semplici, digitali ed efficienti
2. *Rafforzamento della funzione di sicurezza e di controllo*, grazie a un'automatizzazione integrale dei processi e a uno sfruttamento ottimale delle fonti di dati nazionali e internazionali
3. *Rafforzamento del perseguimento penale*, grazie a una gestione centralizzata, a strutture decentralizzate e a strumenti di lavoro moderni

Il programma DaziT accresce l'orientamento al cliente e aumenta la sicurezza al confine; in questo modo rappresenta un elemento chiave del nuovo orientamento strategico e della trasformazione globale dell'AFD.

Quali sono gli obiettivi di DaziT?

Con DaziT tutti i processi saranno supportati da tecnologie all'avanguardia e l'AFD entrerà nella nuova era digitale, a favore di tutti i gruppi d'interesse. In questo modo verrà adempiuto

il mandato del Consiglio federale relativo alla Strategia «Svizzera digitale»¹ e rafforzata la piazza economica svizzera.

I tre obiettivi principali del programma DaziT sono:

- *Digitalizzazione integrale delle operazioni*: sarà così possibile sfruttare appieno le semplificazioni nei rapporti interni ed esterni rese oggi possibili dalla tecnologia nonché conseguire risparmi a tutti i livelli sul piano del dispendio amministrativo.
- *Vicinanza ai clienti e mobilità*: i clienti potranno entrare in contatto con l'AFD in qualsiasi momento e ovunque si trovino, comunicare con essa, accedere ai suoi servizi e utilizzarli senza interruzione dei media e con un dispendio minimo. Avranno inoltre accesso ai dati che li riguardano e che sono già a disposizione dell'AFD.
- *Organizzazione agile e reattiva*: l'AFD avrà la capacità tecnologica e organizzativa di proiettarsi rapidamente verso nuove sfide in collaborazione con partner in Svizzera e all'estero (p. es. per la sorveglianza coordinata dell'area di confine).

Perché DaziT è necessario?

Politica, economia e popolazione chiedono da molto una semplificazione delle formalità doganali e un miglior supporto tecnico. L'attuale ambiente informatico dell'AFD non è in grado di rispondere a queste aspettative. I documenti per l'importazione e l'esportazione devono essere presentati in forma cartacea, causando maggiore onere e un'interruzione dei media. La manutenzione di singole applicazioni, in parte in esercizio da oltre 20 anni, è sempre più costosa. Modifiche e sviluppi ulteriori di queste applicazioni non sono quasi più possibili a causa della complessità e dell'interdipendenza con altre applicazioni. Anche l'economia si attende semplificazioni nell'accesso e nell'impiego dei sistemi.

Quali sono i vantaggi di DaziT per l'economia?

La digitalizzazione integrale e il ricorso alle possibilità offerte dalle innovazioni informatiche semplificano e accelerano i processi al confine. L'economia sarà sgravata da oneri amministrativi e beneficerà di una riduzione dei costi di regolamentazione. I clienti della dogana potranno adempiere i propri obblighi attraverso un portale Internet in qualsiasi momento e da ogni luogo. Potranno inoltre accedere ai loro dossier presso l'AFD e utilizzare i dati disponibili relativi ad operazioni correnti o concluse. In questo modo essi dovranno annunciarsi presso l'AFD una sola volta per qualsiasi contatto con essa (relativo a dazio, IVA, TTPCP, imposta sugli oli minerali ecc.). L'economia sarà ulteriormente sgravata in quanto verranno realizzate soluzioni informatiche eurocompatibili (attualmente ca. il 60 % del commercio estero della Svizzera si svolge con l'UE).

Quali sono i vantaggi di DaziT per i viaggiatori?

I viaggiatori che acquistano merce all'estero e vogliono importarla in Svizzera possono dichiararla alla dogana ovunque e in ogni momento via Internet. Beneficeranno dunque di un orario d'apertura virtuale 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Ciò non solo agevolerà la comunicazione con l'AFD, ma consentirà anche agli utenti di accedere ai propri dati da dispositivi mobili. In questo modo la merce potrà essere dichiarata alla dogana già prima dell'entrata, per esempio sfruttando i tempi di attesa in aeroporto o in coda, accelerando così il passaggio del confine.

¹ Vedi www.bakom.ch > Svizzera digitale e internet > Strategia «Svizzera digitale», n. 4.4.2. (stato: aprile 2016).

Quali sono i vantaggi di DaziT per l'Amministrazione?

Con DaziT i processi e l'informatica saranno completamente rinnovati, ciò che renderà necessaria anche una riorganizzazione delle strutture.

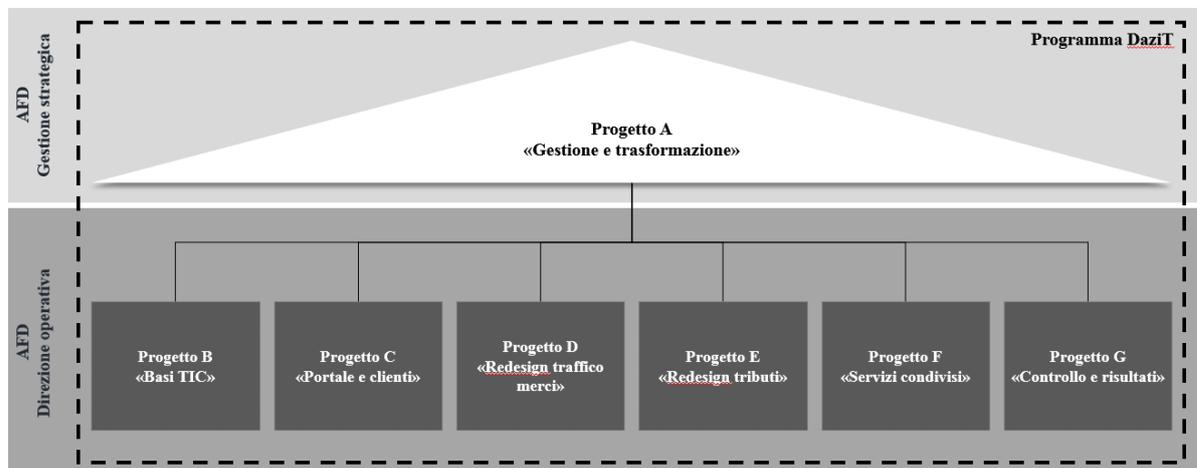
Oggi giorno i processi all'interno dell'AFD e nelle operazioni con i clienti non beneficiano del supporto che la tecnologia è in grado di offrire. Grazie a DaziT tutti i processi saranno semplificati, interamente digitalizzati e dunque resi più veloci. Visto che i dati saranno messi a disposizione in modo trasversale, ovvero a beneficio di tutti i settori, le analisi dei rischi, necessarie e prioritarie per i controlli, saranno più complete e affidabili. I collaboratori disporranno sempre delle informazioni necessarie e vi potranno accedere anche con apparecchi mobili. Di conseguenza, i controlli saranno più mirati.

All'interno dell'Amministrazione DaziT porterà a processi e strutture più efficienti. Nella fase iniziale del programma sono necessari investimenti e un aumento temporaneo delle risorse di personale. Dal 2023 negli ambiti interessati da DaziT sarà possibile, grazie a un aumento della produttività di circa il 20 per cento, ridurre le spese amministrative dell'AFD.

Quali sono le conseguenze di DaziT per la sicurezza?

Grazie alla maggiore disponibilità dei dati (non legata al luogo), i controlli mobili saranno più flessibili e dunque più efficaci. Anche lo scambio di informazioni con partner in Svizzera e all'estero sarà più rapido. Lo stato odierno del sistema informatico e la mancanza di digitalizzazione causano lavori amministrativi di routine che tengono occupate risorse di personale. Grazie a DaziT, in futuro queste risorse potranno essere impiegate maggiormente per i controlli nel traffico di merci e persone. Una migliore situazione sul fronte dei dati ottimizzerà inoltre l'analisi dei rischi, ciò che consentirà di effettuare controlli ancora più mirati.

Come è strutturato DaziT?



Il programma DaziT è costituito da sette progetti. Il progetto «Gestione e trasformazione» comprende la gestione globale del programma; esso ne indica la portata e le condizioni quadro. Garantisce inoltre la conformità del programma alla strategia e la relativa trasformazione. Gli altri sei progetti rappresentano la base tecnica: in essi sono infatti elaborati e attuati i contenuti specifici.

Qual è il periodo di realizzazione di DaziT?

L'attuazione di DaziT è prevista a tappe, sull'arco di nove anni, sulla base del credito complessivo richiesto, ovvero dal 2018 al 2026. I lavori preliminari iniziano già nel 2017. I singoli progetti saranno attuati secondo il seguente calendario:

Progetto A «Gestione e trasformazione»	2018–2026
Progetto B «Basi TIC»	2018–2022
Progetto C « Portale e clienti»	2018–2023
Progetto D «Redesign traffico merci»	2018–2026
Progetto E «Redesign tributi»	2020–2026
Progetto F «Servizi condivisi»	2021–2026
Progetto G «Controllo e risultati»	2023–2026

Qual è il costo di DaziT?

Per l’attuazione di DaziT viene chiesto un credito di circa 400 milioni di franchi. Esso comprende sette crediti d’impegno per un totale di 315 milioni nonché altri 78 milioni per il temporaneo aumento dei costi d’esercizio durante il periodo di attuazione di DaziT.

In prospettiva odierna, i calcoli dei costi di DaziT costituiscono una solida valutazione, confermata da un parere esterno. Considerata la dimensione e la durata del progetto nonché gli sviluppi tecnologici, difficilmente prevedibili, la valutazione presenta un grado di incertezza compatibile con le circostanze.

Il credito complessivo richiesto, pari a circa 400 milioni di franchi, si suddivide come segue sui vari progetti di DaziT:

Progetto A «Gestione e trasformazione»	33,5 mio di fr.
Progetto B «Basi TIC»	68,9 mio di fr.
Progetto C « Portale e clienti»	43,5 mio di fr.
Progetto D «Redesign traffico merci»	66,1 mio di fr.
Progetto E «Redesign tributi»	57,7 mio di fr.
Progetto F «Servizi condivisi»	62,0 mio di fr.
Progetto G «Controllo e risultati»	29,6 mio di fr.
Riserve	31,7 mio di fr.
Totale crediti d’impegno	393 mio di fr.

In che modo Consiglio federale e Parlamento possono influire su DaziT?

Dato che DaziT è un progetto informatico chiave della Confederazione, il credito complessivo è suddiviso in più crediti d’impegno, i quali vengono sbloccati in diverse tappe. Il Consiglio federale ha così la possibilità di influire costantemente sull’avanzamento del programma. Per poter creare le basi tecniche necessarie per l’ulteriore sviluppo di DaziT, con il messaggio del Consiglio federale non viene richiesto unicamente il credito complessivo, bensì anche lo sblocco della prima tranche da parte dell’Assemblea federale. Nel decreto federale concernente DaziT è fissato in modo vincolante il numero delle tranche con il relativo importo nonché la possibilità di effettuare eventuali trasferimenti fra i singoli crediti d’impegno.

Quali conseguenze avrà DaziT sul fabbisogno di personale?

Negli ambiti interessati DaziT porterà a un aumento della produttività stimato intorno al 20 per cento. Gran parte del risparmio ottenuto sarà impiegato per rafforzare la sicurezza al confine. Il resto potrà essere ridotto dopo l’attuazione di DaziT grazie all’aumento della produttività. La riduzione di personale avverrà, in linea di massima, attraverso la naturale fluttuazione.

Per l’attuazione di DaziT, saranno necessarie due categorie di conoscenze specialistiche: un know-how mirato alle TIC e al progetto nonché competenze specifiche in ambito doganale per la definizione dei requisiti come pure per i test e la documentazione.

La garanzia di solide conoscenze doganali può essere fornita solo internamente, attraverso il personale dell’AFD. Le risorse necessarie dovranno essere messe a disposizione, per un

DaziT – Domande e risposte

lungo periodo di tempo, dagli uffici di servizio operativi (al confine). Le conseguenti carenze di personale andranno colmate mediante il reclutamento di ulteriori specialisti doganali. Si stima che si tratterà in media di circa 10 posti all'anno. Al più tardi a partire dal 2022, ed entro la fine del 2026, questi posti saranno nuovamente ridotti attraverso la naturale fluttuazione.

Stato: febbraio 2017